

PRIMO PIANO – SPECIALE OSSERVATORIO MORTI VERDI

**Allarme per le morti verdi Il record in Lombardia
Preoccupante la strage dei campi con i trattori agricoli, oltre un morto ogni due
giorni. In un anno 409 episodi (+21%) con 194 morti (+10%) e 271 feriti (+23%)**



18.04.2012 - "Il nostro grido di allarme era già scattato nel 2010 quando l'ultimo nato degli Osservatori il Centauro - ASAPS aveva registrato 338 incidenti, 176 morti e 221 feriti. Numeri che ci sembravano una follia. Nel 2011 la situazione è addirittura peggiorata con dati veramente allarmanti. 409 incidenti con un incremento del 21%, nei quali hanno perso la vita 194 persone (+10%) e 271 sono rimaste ferite anche in modo gravissimo (+23%)". Così Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, spiega la situazione sulle cosiddette morti verdi: ogni due giorni si muore in un incidente con trattori. In pratica le morti verdi sono ormai più della metà delle morti per incidenti in autostrada (376 vittime nel 2010 secondo Istat) e d'inverno i mezzi agricoli sono quasi fermi. L'analisi più approfondita delle "Morti Verdi" ci consente di sapere che 297 dei 409 incidenti, 73%, sono avvenuti nel territorio di elezione dei mezzi agricoli (campi, frutteti, boschi ecc.) e 112 sono avvenuti su strada 27%, spesso si tratta di strade agricole ma anche comunali o provinciali durante i transiti per il trasporto dei prodotti da un podere all'altro e nei depositi dei consorzi. Fra i 194 morti si contano 161 vittime fra i conducenti dei trattori, mentre 3 erano i trasportati. Sono stati invece 30 i terzi coinvolti a terra o conducenti o occupanti di altri veicoli. Fra i 271 feriti i conducenti di trattori sono 161, i trasportati 20 e i terzi coinvolti 90. In netto aumento gli episodi che vedono coinvolti gli anziani (gli over 65 per intenderci), che sono passati dai 126 del 2010 ai 156 del 2011, pari al 38% del dato complessivo, con un incremento percentuale pari al 23,8% rispetto al 2010. Un dato da considerarsi molto significativo. In sorprendente crescita anche il numero delle donne coinvolte che passa da 13 a ben 23, mentre quasi si dimezza il numero degli stranieri che passa da 23 a 13. Pesante il dato del coinvolgimento di bambini negli incidenti nei campi che passano da 10 a 13, con un netto incremento delle vittime: 6 nel 2011 e una sola nel 2010. Un dato raccapricciante quello che deriva dall'analisi della mortalità infantile. Delle 6 vittime fra i bambini 1 era trasportata mentre 5 piccoli sono rimasti travolti a terra. In almeno due casi il conducente era il nonno che non si è accorto del bambino nelle vicinanze. Una tragedia nella tragedia. La localizzazione geografica ci dice che 208 sinistri, pari al 51%, si sono verificati al nord (lo scorso anno erano stati 140 pari al 41%, un altro dato da tenere in considerazione), 95 al centro Italia, 23% e 106 al sud, 26%. Fra le regioni al primo posto come numero di incidenti la Lombardia con 57, seguono l'Emilia Romagna con 49, la Toscana con 32 e il Piemonte con 30. Nella parte bassa di questa classifica il Molise con 9 incidenti il Friuli Venezia Giulia con 7, la Basilicata con 3 e la Valle d'Aosta con un solo incidente significativo.

Fonte della notizia: repubblica.it

Incidenti trattori agricoli, Asaps, 194 morti nel 2011

FORLI', 18 APR - Oltre un morto ogni due giorni nei campi per l'uso di trattori. Nel 2011 sono stati 409 gli incidenti (+21% rispetto al 2010), con 194 morti (+10%) e 271 feriti (+23%); fra le vittime sempre più anziani (+23,8%) ma ci sono anche 6 bambini. A livello regionale

spiccano la Lombardia (57) e l'Emilia-Romagna (49). Nel primo trimestre 2012, già registrati 61 incidenti (22 morti e 49 feriti). Lo dice l'Asaps, Associazione sostenitori Polstrada.

Fonte della notizia: unita.it

Incidenti sul lavoro

La strage dei trattori: 194 morti nel 2011

18.04.2012 - Le cifre dell'Osservatorio Asaps: in Italia ogni due giorni un agricoltore muore schiacciato dal mezzo che si ribalta. In aumento gli anziani, tra le vittime anche 6 bambini. Al primo posto Lombardia, poi Emilia e Toscana. "Subito maggiore formazione"

Una strage quasi quotidiana: ogni due giorni in Italia muore un agricoltore schiacciato dal trattore che si ribalta. Nel 2011 sono stati 409 gli episodi (+21% rispetto all'anno precedente), con 194 morti (+10%) e 271 feriti (+23%); cresce la percentuale degli anziani fra le vittime (+23,8%), ma ci sono anche sei bambini. Al primo posto, a livello regionale, c'è la Lombardia, con 57 incidenti; seguono Emilia-Romagna (49), Toscana (32) e Piemonte (30).

È quanto emerge dai dati diffusi oggi, 18 aprile, dall'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada. Tra gli incidenti rilevati lo scorso anno, si legge ancora nelle cifre, 297 (il 73% del totale) sono avvenuti in campi, frutteti o boschi, 112 sulla strada (pari al 27%). Nel 2010 gli incidenti erano stati 338, con 176 morti e 221 feriti.

"I nostri agricoltori già al limite nei margini di guadagno, non possono rischiare la vita in questo modo". È il commento del presidente dell'Asaps, Giordano Biserni, riportato dall'Ansa. "Vanno ricercati - a suo avviso - i motivi di questo assurdo tragico risultato, che pesa enormemente sulla nostra agricoltura e vanno anche adottate efficaci misure di protezione per invertire questo assurdo trend, con strumenti di sicurezza attivabili sui mezzi stessi, oltre ad una sempre più necessaria formazione dei conducenti sui rischi che emergono nell'attività agricola con questi veicoli".

Fonte della notizia: rassegna.it

Morire sul trattore, 194 vittime nel 2011

FORLÌ, 18 APR - Si incrementa la 'strage dei campi' con i trattori agricoli: oltre un morto ogni due giorni. Nel 2011 sono stati 409 gli episodi (+21% rispetto all'anno precedente), con 194 morti (+10%) e 271 feriti (+23%); cresce la percentuale degli anziani fra le vittime (+23,8%), ma ci sono anche sei bambini fra le 'morti verdi'.

Al primo posto, a livello regionale, c'è la Lombardia, con 57 incidenti; seguono Emilia-Romagna (49), Toscana (32) e Piemonte (30). E nel primo trimestre 2012 sono stati già registrati 61 episodi, con 22 morti e 49 feriti. Sono i dati analizzati dall'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada. Dei 409 incidenti rilevati lo scorso anno, 297 (il 73%) sono avvenuti in campi, frutteti o boschi, 112 (27%) su strada. Nel 2010 gli incidenti erano stati 338, con 176 morti e 221 feriti.

"I nostri agricoltori - commenta il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni - già al limite nei margini di guadagno, non possono rischiare la vita in questo modo. Vanno ricercati i motivi di questo assurdo tragico risultato che pesa enormemente sulla nostra agricoltura e vanno anche adottate efficaci misure di protezione per invertire questo assurdo trend, con strumenti di sicurezza attivabili sui mezzi stessi, oltre ad una sempre più necessaria formazione dei conducenti sui rischi che emergono nell'attività agricola con questi veicoli. Rischi che stanno tutti in queste drammatiche cifre".

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Drammatico 2011 in agricoltura, crescono le "morti verdi"

L'Asaps snocciola i dati del 2011: 409 incidenti con un incremento del 21%, nei quali hanno perso la vita 194 persone (+10%) e 271 sono rimaste ferite anche in modo gravissimo (+23%)

18.04.2012 - Il grido di allarme era già scattato nel 2010, quando l'ultimo nato degli Osservatori il Centauro - ASAPS aveva registrato 338 incidenti, 176 morti e 221 feriti. Numeri drammatici, ma nel 2011 la situazione è addirittura peggiorata con dati veramente allarmanti. 409 incidenti con un incremento del 21%, nei quali hanno perso la vita 194 persone (+10%) e 271 sono rimaste ferite anche in modo gravissimo (+23%). Ogni due giorni si muore in un incidente con trattori. In pratica le morti verdi sono ormai più della metà delle morti per incidenti in autostrada (376 vittime nel 2010 secondo Istat) e d'inverno i mezzi agricoli sono quasi fermi. "L'analisi più approfondita delle "Morti Verdi" - esordisce Giordano Biserni, presidente di Asaps - ci consente di sapere che 297 dei 409 incidenti, 73%, sono avvenuti nel territorio di elezione dei mezzi agricoli (campi, frutteti, boschi ecc.) e 112 sono avvenuti su strada 27%, spesso si tratta di strade agricole ma anche comunali o provinciali durante i transiti per il trasporto dei prodotti da un podere all'altro e nei depositi dei consorzi". Fra i 194 morti si contano 161 vittime fra i conducenti dei trattori, mentre 3 erano i trasportati. Sono stati invece 30 i terzi coinvolti a terra o conducenti o occupanti di altri veicoli. Fra i 271 feriti i conducenti di trattori sono 161, i trasportati 20 e i terzi coinvolti 90. In netto aumento gli episodi che vedono coinvolti gli anziani (gli over 65 per intenderci), che sono passati dai 126 del 2010 ai 156 del 2011, pari al 38% del dato complessivo, con un incremento percentuale pari al 23,8% rispetto al 2010. Un dato da considerarsi molto significativo. "In sorprendente crescita anche il numero delle donne coinvolte che passa da 13 a ben 23, mentre quasi si dimezza il numero degli stranieri che passa da 23 a 13 - evidenza Biserni -. Pesante il dato del coinvolgimento di bambini negli incidenti nei campi che passano da 10 a 13, con un netto incremento delle vittime: 6 nel 2011 e una sola nel 2010. Un dato raccapricciante quello che deriva dall'analisi della mortalità infantile. Delle 6 vittime fra i bambini 1 era trasportata mentre 5 piccoli sono rimasti travolti a terra. In almeno due casi il conducente era il nonno che non si è accorto del bambino nelle vicinanze. Una tragedia nella tragedia". La localizzazione geografica evidenzia che 208 sinistri, pari al 51%, si sono verificati al nord (lo scorso anno erano stati 140 pari al 41%, un altro dato da tenere in considerazione), 95 al centro Italia, 23% e 106 al sud, 26%. Fra le regioni al primo posto come numero di incidenti la Lombardia con 57, seguono l'Emilia Romagna con 49, la Toscana con 32 e il Piemonte con 30. Nella parte bassa di questa classifica il Molise con 9 incidenti il Friuli Venezia Giulia con 7, la Basilicata con 3 e la Valle d'Aosta con un solo incidente significativo. Nel primo trimestre 2012 già registrati 61 episodi con 22 morti e 49 feriti e si tratta di tre mesi invernali. "Insistiamo nel dire che i dati registrati ci stupiscono - rimarca Biserni -. Pur tenendo conto che il maggior numero di incidenti in campagna si è verificato nei mesi estivi caratterizzati da una intensa attività agricola, il dato rimane complessivamente molto preoccupante. E addirittura tende ad aggravarsi rispetto all'anno precedente. Lo ripetiamo, i nostri agricoltori già al limite nei margini di guadagno, non possono rischiare la vita in questo modo". Secondo il presidente di Asaps "vanno ricercati i motivi di questo assurdo tragico risultato che pesa enormemente sulla nostra agricoltura e vanno anche adottate efficaci misure di protezione per invertire questo assurdo trend, con strumenti di sicurezza attivabili sui mezzi stessi, oltre ad una sempre più necessaria formazione dei conducenti sui rischi che emergono nell'attività agricola con questi veicoli. Rischi che stanno tutti in queste drammatiche cifre".

Fonte della notizia: forlityday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Dopo il film sulla Diaz, minacce ai Pm

di Marco Grasso e Matteo Indice

GENOVA 18.04.2012 - La lettera contiene un messaggio netto ancorché sconclusionato, sintetizzabile in una serie d'intimidazioni ai magistrati che hanno indagato sul comportamento della polizia durante il G8 del luglio 2001 a Genova; in particolare sui pm che hanno condotto inchieste e processi sul raid alla scuola Diaz, dove dormivano decine di nonglobal, e sui pestaggi nella caserma di Bolzaneto, il luogo in cui alcuni degli antagonisti arrestati (e a stretto giro scarcerati) furono condotti. Ma più della reale pericolosità degli "avvertimenti" - frutto secondo

i più d' un pazzo, comunque poco confortante - a colpire è la tempistica dell'azione, sulla quale lavorano sia la Digos che la squadra mobile. Secondo le poche indiscrezioni filtrate in queste ore dalla questura, sull'incartamento sarebbero state rilevate alcune impronte potenzialmente utili agli accertamenti.

La busta è stata fatta arrivare in tribunale nei giorni (forse nelle ore) di poco successivi alla proiezione in anteprima, all'ombra della Lanterna, del film "Diaz - non lavate questo sangue", pellicola di Daniele Vicari che ricostruisce il massacro compiuto dagli agenti nell'istituto di Albaro (i processi sono stati seguiti dal principio alla fine dai pm Enrico Zucca e Francesco Cardona Albini). E, sebbene in modo più sommario, fissa in sequenze-choc pure le torture praticate nell'edificio solitamente sede del Reparto Mobile che, all'epoca, fu riadattato a carcere provvisorio (in quel caso le indagini e le udienze sono state coordinate dai pubblici ministeri Vittorio Ranieri Miniati e Patrizia Petruzzello).

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Diaz/Minacce ai magistrati che hanno indagato sulla Polizia

GENOVA 18.04.2012 - Una busta con alcune intimidazioni sarebbe stata recapitata in Tribunale dopo la proiezione del film 'Diaz' in merito agli abusi compiuti dalle forze dell'ordine all'interno della scuola nei giorni del G8. Nella lettera vi sarebbero alcune intimidazioni ai pm per i quali è stata aumentata la sorveglianza. Intanto a giugno la Cassazione è chiamata a pronunciarsi definitiva proprio nel processo sull'irruzione alla Diaz che in secondo grado ha visto la condanna di dirigenti di polizia per la falsificazione delle prove e depistaggi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Viaggiava a 103 km orari su via appia nuova, dove il limite è di 60 km I vigili lo multano e gli sospendono la patente, lui scrive una lettera e li ringrazia L'automobilista è stato fotografato a Ciampino in eccesso di velocità: multa, via punti dalla patente e sospensione per un mese. Ma lui: apprezzo il vostro lavoro

di Claudia Voltattorni

ROMA 18.04.2012 - Lo hanno fotografato mentre sulla sua auto sfrecciava a 103 chilometri orari su una strada che ha un limite massimo di 60. Lo hanno multato e gli hanno tolto punti dalla patente. E per un mese non potrà guidare un'auto. Ma Luigi non se l'è presa, anzi. Li ha ringraziati.

LA LETTERA successo a Ciampino, cittadina alle porte di Roma, - È dove gli agenti del comando di Polizia Locale sono rimasti senza parole nel ricevere una busta con i dati di quel conducente ripreso dal Telelaser sulla Via Appia Nuova alla guida della sua Audi A4 ad una velocità molto superiore a quella consentita. Nel plico infatti c'era anche una lettera con destinatario il comandante dei vigili Antonelli. Mittente il signor Luigi che scrive: «Anche se in questa occasione, per mio errore, sono stato giustamente ripreso e penalizzato, desidero comunque esprimere il mio ringraziamento e apprezzamento per il lavoro che fate, nell'interesse di tutte le persone in genere. Grazie e cordiali saluti».

LA MULTA - Nonostante le belle parole, per la sua infrazione il signor Luigi dovrà comunque pagare una multa di 500 euro, avrà sei punti in meno sulla sua patente e per un mese non potrà guidare un'auto. Ma almeno è riuscito a far sorridere i vigili della sua città.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Banda di guardie giurate rubava in ditte a Torino Avrebbero commesso decine di furti negli ultimi mesi

TORINO, 18 APR - Una banda di vigilantes era in realta' una banda di ladri. E' accaduto a Torino. Tre dipendenti di un istituto di vigilanza privata sono stati arrestati dai carabinieri di Rivoli. La banda potrebbe aver messo a segno decine di furti in tutta la provincia. I tre sono stati sorpresi la notte scorsa in flagranza di reato dopo avere compiuto due furti di materiale

elettronico ai danni di altrettante ditte. Gli investigatori stanno indagando su ulteriori 20 colpi effettuati dall'inizio dell'anno.

Fonte della notizia: ansa.it

Lo sostiene una ricerca del Mit di Boston

L'inquinamento da traffico uccide più degli incidenti

Le morti dovute all'inquinamento prodotto dai veicoli uccide più del doppio delle persone rispetto agli incidenti stradali

di Emanuela Di Pasqua

MILANO 18.04.2012 - La tossicità delle emissioni dei motori provoca disturbi gravi ed è responsabile di un elevato numero di morti ogni anno. Molte di più di quelle da addebitare alla voce "incidenti".

QUANDO I VEICOLI UCCIDONO - Nel 2010 secondo gli esperti americani sarebbero state circa 7mila le persone decedute a causa dell'inquinamento stradale e aereo e 1.850 quelle che avrebbero perso la vita in un incidente stradale. Le ruote uccidono insomma, ma soprattutto in un modo al quale solitamente non si pensa abbastanza, ovvero per l'inquinamento prodotto. I veicoli, più ancora che sulle strade o nel cielo, colpiscono a lungo termine con i loro fumi nocivi che, secondo una stima britannica realizzata dai due esperti del Mit Steve Yim e Steven Barrett, causano ogni anno 5mila morti premature per quanto riguarda i veicoli su strada e 2mila per quanto riguarda i gas di scarico degli aerei.

PRECEDENTI STUDI - La ricerca di Yim e Barrett è in linea del resto con uno studio risalente al 2008 che parlava di 29mila persone decedute ogni anno a causa dell'inquinamento atmosferico. Ma anche se la prima immagine che scaturisce nella nostra immaginazione alla parola inquinamento è quella dei fumi delle ciminiere e delle industrie "sporche", va detto che in realtà in tema di inquinamento il pericolo numero uno rimangono le emissioni dei veicoli. Lo denuncia chiaramente lo studio pubblicato su *Environmental Science and Technology* dal titolo "Public Health Impacts of Combustion Emissions in the United Kingdom", ovvero l'impatto sulla salute pubblica delle emissioni da combustione in Gran Bretagna.

PERICOLO TRA NOI - Va infatti considerato che il traffico è tra noi, dove viviamo, nelle strade che percorriamo ed è in grado di fare molti più danni dell'inquinamento industriale, spesso relegato ai margini delle città in zone meno abitate e meno vissute. «Le macchine e gli autocarri emettono gas nocivi nei luoghi dove la gente vive e lavora e per questo motivo il loro impatto è molto più significativo», spiega Steven Barrett. Lo studio propone anche un modello matematico in grado di quantificare la distanza entro la quale l'inquinamento prodotto è in grado di produrre danni e individua le zone inglesi a maggior tasso di inquinamento da traffico: nella Greater London, che ricopre 1.572 km² e comprende la città di Londra e i suoi 32 *borough*, il traffico miete 2.200 vittime ogni anno, mentre altre 630 morti sono state registrate sia nella contea metropolitana della Grande Manchester che nella contea di West Midlands.

LE EMISSIONI EUROPEE - Ma se a questi dati si aggiungono le morti premature causate dall'inquinamento atmosferico proveniente dall'estero le cifre annuali lievitano ulteriormente. Solo nella Grande Londra, tanto per fare un esempio, le persone decedute ogni anno a causa della tossicità dell'aria sono 3.160, se si tiene conto sia dell'inquinamento locale che di quello prodotto altrove. Per concludere tredicimila morti premature in Gran Bretagna ogni anno sono da addebitarsi a gas da combustione, mentre altre 600 morti inglesi sono causate dalle emissioni provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea. Il responsabile numero uno di questo elevatissimo numero di decessi prematuri è il trasporto domestico, capace di causare da solo 7.500 morti annuali, mentre le morti di altre 2.500 e 830 persone sono da attribuire rispettivamente alle energie nocive e alle emissioni industriali. Infine ogni anno tremila europei muoiono a causa dei fumi nocivi inglesi.

Fonte della notizia: corriere.it

Provincia Il progetto nasce per dare una mano alle forze dell'ordine per i controlli Telecamere contro i pirati della strada

Controllo della sicurezza stradale e dell'inquinamento atmosferico.

ISERNIA 18.04.2012 - Due obiettivi precisi quelli tracciati dal progetto «Il percorso della sicurezza», iniziativa ideata dalla Provincia di Isernia. Videosorveglianza e monitoraggio ambientale in pratica, due strategie complementari per risolvere i problemi che affliggono il territorio provinciale. Da una parte si incrementerebbe il controllo sulle arterie stradali, dall'altra si verificherebbe l'inquinamento dell'aria. Il controllo attraverso la videosorveglianza sarebbe attuato in tempo reale, registrando situazioni ed eventi criminali da poter utilizzare come prove dagli inquirenti allo scopo di accertarne le dinamiche. Con l'installazione di centraline di rilievo dei principali parametri dell'aria (biossido di zolfo, gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio) invece, si potrebbero chiarire le cause riguardanti un abbassamento degli standard qualitativi dell'aria che si respira in provincia di Isernia. Un progetto che avrebbe risolto anche dal punto di vista tecnico economico attraverso il ricorso alla tecnica delle onde convogliate che consentirebbe di utilizzare le linee elettriche già esistenti anche come linee trasmissione dati.

Fonte della notizia: iltempo.it

Vede Cc e scappa, cade da 6 metri: morto 18/enne spagnolo Sette suoi compagni denunciati per danneggiamenti e schiamazzi

ROMA, 17 APR - E' morto in serata al Policlinico Gemelli di Roma lo studente spagnolo di 18 anni che la scorsa notte era caduto da un muretto mentre stava scappando dai carabinieri, intervenuti in via Cipro su segnalazione di alcuni abitanti. A quanto si e' appreso, sette dei compagni del ragazzo, in gita scolastica con lui, sono stati denunciati per danneggiamenti e schiamazzi avvenuti poco prima dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Incendio in capo nomadi a Milano, vigili fermano un romeno E' accusato di aver incendiato una baracca dopo una discussione

MILANO, 18 APR - E' stato fermato ieri sera dagli agenti della Polizia locale di Milano a Mortara (Pavia) un romeno di 41 anni accusato di aver causato l' incendio che alcuni giorni fa ha devastato il campo rom di via Sacile, nel capoluogo lombardo. L'uomo, D.B., che ora e' nel carcere di San Vittore, viveva in una baracca del campo che apparteneva ad un cugino tornato in Romania da circa 15 giorni ed e' proprio a questa baracca che ha dato fuoco, probabilmente in seguito a una discussione.

Fonte della notizia: ansa.it

Denunciato un ricettatore motociclista

Un 39enne moldavo è stato denunciato perché era in possesso di smerigliatrici, 12 boccette di aceto balsamico e abbigliamento da motociclisti

18.04.2012 - Nella giornata di sabato scorso, personale della Squadra Mobile della Questura di Modena ha denunciato in stato di libertà un cittadino di nazionalità moldava, M.V., nato nel 1973, titolare di regolare permesso di soggiorno, con l'accusa di ricettazione. Dopo accurate indagini svolte dagli operatori di Polizia, avviate a seguito di una denuncia a carico di altro cittadino moldavo, G.V., nato nel 1986, avvenuta ad opera di agenti della Squadra Volante nei giorni precedenti, poiché fermato durante un controllo e trovato in possesso di una smerigliatrice oggetto di furto, si è proceduto a perquisire l'abitazione dei due uomini, estendendo gli accertamenti anche ad un garage e ad una cantina. Tra i vari oggetti, sono state rinvenute alcune smerigliatrici, una cesoia utilizzata per tagliare le lamiere ed altro materiale edile di proprietà di una società specializzata della provincia di Modena, 12 bottigliette di aceto balsamico prodotto da un'azienda locale, due mixer audio di marca "Proel" e vario materiale informatico. E' stato, altresì, rinvenuto vario abbigliamento per motociclisti.

**Compra l'auto con assegni falsi: smascherato dalla Polstrada
A sventare la truffa è stata la polizia stradale di Novara Est Sventato il tentativo di truffa
ad una donna di Pralungo.**

18.04.2012 - La polizia stradale di Novara Est sventa una truffa ai danni di una donna di Pralungo: aveva venduto la sua auto a Bruno A., residente a Pont Canavese, e si è vista rifilare assegni circolari falsi per 8 mila euro. Concluso l'affare, l'uomo se n'è andato senza destare sospetti, ma s'è imbattuto in un controllo della Polstrada: l'auto era priva di copertura assicurativa, che il nuovo proprietario non era ancora riuscito a sottoscrivere. Identificato il conducente e bloccata la vettura, i poliziotti avevano preso contatto con la venditrice biellese, che aveva raccontato i particolari dell'affare: "Prima di sbloccare l'auto la preghiamo di verificare la validità degli assegni", era stata la loro raccomandazione. Infatti, il martedì dopo Pasqua, la biellese ha scoperto che gli assegni era falsi. Bruno A. è stato denunciato per truffa.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

SALVATAGGI

**Crisi: altro imprenditore tenta suicidio a Fano, salvato
Bloccato da Cc prima che si sparasse un colpo di fucile**

FANO (PESARO URBINO), 18 APR - Un altro imprenditore ha tentato di uccidersi a causa di difficoltà economiche a Fano, dove due giorni fa si è tolto la vita Roberto Piccinetti, 62 anni. Ieri, verso le 20, la moglie del titolare di una ditta metalmeccanica, di 44 anni, ha avvisato la polizia che il marito le aveva inviato un sms in cui annunciava il suicidio per problemi dell'azienda. Sono scattate le ricerche, insieme a carabinieri, che, intorno alle 22, hanno rintracciato l'imprenditore riuscendo a bloccarlo prima che si sparasse un colpo di fucile.

Fonte della notizia: ansa.it

Genova, ritrovata una delle 4 ragazzine fuggite da una comunità per minori

GENOVA, 18 apr. - (Adnkronos) - Quattro adolescenti sono fuggite da una comunità per minori di Genova, una è stata ritrovata in casa della mamma, proseguono le ricerche per le altre tre. Il loro educatore aveva segnalato ieri alla polizia la scomparsa dall'istituto delle quattro ragazzine. L'ufficio Minori della questura ha seguito fino a un certo punto le tracce degli spostamenti dell'attraverso le segnalazioni dei cellulari. Poi, probabilmente perché scarichi, i telefonini hanno smesso di inviare segnali e gli agenti hanno provato senza esito a cercare le ragazzine tra la folla di giovani in attesa del concerto dei Liftiba, al 105 Stadium, zona da dove era partita l'ultima telefonata. I poliziotti non si sono arresi, pensando che una di loro poteva essersi recata dalla mamma, che abita nel ponente cittadino. In effetti la sedicenne, genovese, si trovava proprio dalla genitrice, che come stabilito dal provvedimento del giudice minorile, ha riaffidato la figlia ai poliziotti perché la portassero dall'educatore della comunità. Sono ancora in corso le ricerche delle altre tre ragazzine, tutte genovesi e coetanee della loro compagna.

Fonte della notizia: adnkronos.com

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada arrestato a Nichelino

TORINO 18.04.2012 - E' un uomo di 42 anni il conducente del furgone che ha urtato un operaio in tangenziale e poi non si è fermato per prestare soccorso. Il fatto è avvenuto ieri a Nichelino sulla tangenziale Nord: secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale, l'operaio è stato urtato - riportando ferite guaribili in una settimana - dal furgone. Sono stati i frammenti

di uno specchietto a incastrare il conducente, che ora dovrà rispondere di lesioni colpose e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: torino.ogginotizie.it

VIolenza Stradale

Carignano, danneggiate 15 auto

di Licia Casali

GENOVA 18.04.2012 - È stato un risveglio amaro, quello di oggi, per molti abitanti del quartiere genovese di Carignano: nella notte, qualcuno ha preso di mira una quindicina di auto parcheggiate tra corso Mentana e le vie limitrofe, rompendo i vetri e "saccheggiando" gli interni. I residenti puntano il dito contro la scarsa illuminazione della zona: «Non è la prima volta, accade periodicamente». Sull'episodio indaga la polizia.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Contromano

Albenga: ubriaco in contromano sul Lungocenta, denunciato per resistenza a pubblici ufficiali

18.04.2012 - Intervento nelle ore notturne per la Polizia Municipale di Albenga. Questa notte, attorno alle 00.30, la pattuglia di servizio della Polizia Municipale ha avvistato, nelle zone centrali della Città, una Fiat Punto che stava percorrendo Viale Martiri della Libertà in senso contrario, la quale, dopo aver attraversato Piazza del Popolo, ha imboccato Lungo Centa Trenta, sempre in contromano. Al termine di un breve inseguimento, le forze dell'ordine hanno fermato l'autoveicolo e, dopo aver invitato il conducente a sottoporsi agli accertamenti per la guida in stato di ebbrezza, questi - A.F., 29 anni - ha iniziato a inveire contro gli uomini in divisa insultandoli con diversi epiteti. Dopo aver effettuato gli accertamenti di rito, dai quali è stata riscontrata la concentrazione alcolica per un valore pari a 1,83 g/l, le forze di polizia hanno proceduto alla denuncia dell'individuo per guida in stato di ebbrezza grave, resistenza a pubblici ufficiali ed ingiurie, sequestrando quindi l'auto per la successiva confisca.

Fonte della notizia: albengacorsara.it

Incidenti Stradali

Schianto in moto a Muscoline: muore sul colpo Renato Favalli, centauro di Carzago

18.04.2012 - Aveva appena staccato dal lavoro, ha inforcato la motocicletta e, seguito a ruota da un collega residente a Bedizzole, stava percorrendo la strada centrale di Muscoline. I veicoli che lo precedevano andavano a rilento, così la decisione, fatale, del sorpasso. Renato Favalli è morto praticamente sul colpo: nel tentativo di rientrare nella sua corsia, a causa di un'automobile che proveniva dal senso contrario durante il sorpasso, ha perso il controllo della sua Honda Hornet 600 ed ha sbattuto violentemente contro un albero e poi contro un palo. L'eliambulanza è giunta velocemente sul posto, atterrando nel campetto dell'oratorio, ma per Renato non c'era più nulla da fare. Il tutto si è svolto sotto gli occhi increduli dell'amico che viaggiava con lui. Renato Favalli, 41enne di Carzago di Calvagese della Riviera, fabbro presso una carpenteria di Muscoline, lascia la compagna e due anziani genitori.

Fonte della notizia: bsnews.it

Incidenti lavoro: investito da camion, uomo muore a Pisticci

Un operatore ecologico era al lavoro nella discarica comunale

PISTICCI (MATERA), 18 APR - Investito da un camion per la raccolta dei rifiuti, che stava procedendo in retromarcia all'interno di una discarica comunale, un operatore ecologico è morto stamani a Pisticci (Matera). Sul posto sono intervenuti i sanitari dal 118, ma i tentativi di

rianimazione sono stati inutili. I Carabinieri stanno ascoltando l'uomo che era alla guida del mezzo e le altre persone che si trovavano nella discarica al momento dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Malore mentre guida, donna muore nella sua auto a Perugia E' successo stamani a San Marco

PERUGIA, 18 APR - Una donna di 69 anni e' morta stamani a Perugia mentre era al volante della sua auto, poi finita contro la recinzione di un palazzo. E' successo poco dopo le 10 nella zona di San Marco. La donna era alla guida della sua Fiat Panda, quando alcuni passanti l'hanno vista accasciarsi ed appoggiare la testa contro il finestrino della vettura. La 69enne avrebbe arrestato l'auto che pero', trovandosi in una strada in discesa, ha continuato a muoversi finendo contro la recinzione di un palazzo, senza nessuna conseguenza.

Fonte della notizia: ansa.it

Cagliari, maxi incidente su Asse mediano Coinvolte sette auto: feriti in ospedale In un incidente stradale avvenuto questa mattina sull'asse mediano di Cagliari sono rimaste coinvolte sette autovetture ed alcuni conducenti feriti, ma non in gravi condizioni, sono stati trasportati con due ambulanze in ospedale.

18.04.2012 - Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale che hanno regolamentato il traffico particolarmente intenso. Il fatto è avvenuto poco dopo le 8 sulla corsia di marcia verso il Poetto quando per una manovra di un automobilista vi è stato un contatto fra auto che hanno bloccato la carreggiata e sulle quali sono poi piombati gli altri mezzi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Cade con la moto e picchia la testa, grave giovane chiavennasco In fin di vita Daniele Del Curto, figlio dello storico macellaio di via Dolzino

di Susanna Zambon

Mese, 18 aprile 2012 — Gravissimo incidente stradale ieri sera a Mese, sulla Trivulzia. Un giovane centauro chiavennasco, *Daniele Del Curto*, 32 anni, sta lottando tra la vita e la morte in un letto d'ospedale al «Morelli» di Sondalo, ricoverato nel reparto di Rianimazione dopo essere stato protagonista di un drammatico incidente avvenuto pochi minuti prima delle 19.30. La dinamica di quanto accaduto è ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Chiavenna, intervenuti prontamente sul posto, ma al momento pare che il motociclista abbia fatto tutto da solo. Mentre era in sella alla sua due ruote in direzione di Chiavenna, probabilmente per tornare a casa, il 32enne avrebbe perso il controllo del mezzo e sarebbe rovinato a terra, picchiando violentemente la testa. Sul posto sono presto intervenuti i sanitari del 118, sia con l'ambulanza uscita in codice rosso dall'ospedale della Città del Mera, sia con l'elicottero decollato dalla base di Caiolo. Le condizioni di Del Curto sono apparse subito molto gravi. I paramedici gli hanno prestato i primi soccorsi, poi lo hanno elitrasmortato d'urgenza all'ospedale «Morelli», dove si trova tutt'ora ricoverato. Come detto, sulla dinamica e le cause dell'incidente indagano i carabinieri della Compagnia di Chiavenna, impegnati a lungo per effettuare i rilievi del caso e per poter ricostruire con esattezza quanto accaduto nella prima serata di ieri. Daniele Del Curto è molto conosciuto in Valchiavenna, e soprattutto nella Città del Mera. Il padre, infatti, è il titolare della storica macelleria di via Dolzino. La notizia del grave incidente, quindi, ha presto fatto il giro di Chiavenna e destato grande sconcerto. L'intera comunità spera ora che le condizioni di Daniele si possano rivelare meno gravi di quanto in un primo tempo appreso e che il giovane superi la notte e possa riprendersi dopo il terribile incidente stradale. Solo nelle prossime ore, però, sarò possibile sapere di più sulle sue condizioni di salute, che al momento del ricovero in ospedale sono apparse decisamente gravi e critiche.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Folle inseguimento per le vie di Quartu I carabinieri acciuffano due adolescenti Inseguimento nelle vie di Quartu fra carabinieri e due minorenni a bordo di uno scooter.

18.04.2012 - I due ragazzi sono stati bloccati nella via Palestrina dopo che la moto ha finito la sua corsa su un'auto parcheggiata. Uno dei due è finito a terra, l'altro ha tentato di sfuggire ai militari che lo hanno però fermato. I due ragazzi, di 17 e 16 anni, sono stati accompagnati in caserma e poi rilasciati con una denuncia a piede libero. Sono accusati di resistenza e di aver falsificato la targa dello scooter sul quale viaggiavano. Tutto è iniziato nella via Colombo dove i due giovani, A.C. ed S.M., sono stati intercettati a bordo della moto con la targa di cartone. I militari hanno imposto l'alt: il ragazzo che era alla guida ha pigiato l'acceleratore cercando di seminare l'Alfetta dell'Arma. Nella via Palestrina, il motociclista ha tentato di speronare l'auto dei carabinieri, finendo poi su una Fiat Seicento parcheggiata. Nell'urto, il ragazzo che occupava il sedile posteriore è finito a terra; l'altro ha proseguito la fuga ma per pochi metri ancora. I carabinieri lo hanno subito bloccato, accompagnandolo in caserma col complice. Poi la denuncia a piede libero con i due ragazzi subito rilasciati. Ora si indaga sulla provenienza dello scooter.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Cagliari, provoca un incidente: è ubriaco Agenti lo inseguono e vengono aggrediti Provoca un incidente perché è ubriaco. Poi fugge: gli agenti della polizia lo inseguono e vengono aggrediti.

17.04.2012 - Ubriaco alla guida di un furgone prima ha provocato un incidente, senza fermarsi e prestare soccorso alle persone tamponate, poi è fuggito per le strade di Cagliari inseguito dalla Polizia travolgendo cartelli stradale e danneggiando marciapiedi, per poi fermarsi a ridosso di un cancello in via Petrarca dopo avere rotto la coppa dell'olio. Protagonista del movimentato episodio, ieri notte, un indiano di 31 anni Kulvinder Singh Karn Babrah, arrestato per resistenza a Pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato da agenti della Squadra Volante della Questura di Cagliari. Poco prima di mezzanotte, l'indiano alla guida di un furgone Scudo Fiat con altri due connazionali a bordo, ha tamponato una Bmw ferma al semaforo di via Sonnino e poi è fuggito. Quando i tre sono stati fermati dalla Polizia, l'autista del furgone si è rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro e poi si è scagliato contro gli agenti e la loro auto di servizio, che è stata presa a calci sino a quando l'indiano è stato bloccato, dopo una breve colluttazione, rimanendo anche leggermente ferito ad un sopracciglio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Bimba di 6 anni ammanettata e arrestata Negli Usa è polemica contro la polizia E' polemica negli Stati Uniti per una bimba di appena sei anni ammanettata e arrestata dalla polizia in Georgia, nella cittadina di Milledgeville, nel profondo Sud del Paese.

18.04.2012 - Gli agenti sono intervenuti dopo che dalla scuola elementare di Creekside è arrivata una chiamata in cui si denunciava il comportamento della ragazzina che - secondo quanto raccontato - avrebbe aggredito il preside e provocato danni all'interno dell'istituto. Al loro arrivo i poliziotti hanno trovato la bimba distesa sul pavimento che gridava e piangeva. Più volte - si legge nel rapporto - è stato tentato di calmarla, ma la ragazzina avrebbe reagito con violenza. Da qui la decisione di ammanettarla, innanzitutto - si difendono gli agenti coinvolti - per la sua stessa sicurezza. La bimba è stata quindi trasportata alla locale stazione di polizia dove è stata inizialmente accusata di aggressione e danni alla proprietà scolastica. Pronta la protesta dei familiari: "Non pensiamo che una bambina di sei anni possa essersi comportata così male da meritare le manette e di essere portata alla stazione di polizia". Polemiche anche

verso la scuola: "Chiamare la polizia? E' questo il primo passo" di fronte a una bimba che fa i capricci?.

Fonte della notizia: unionesarda.it

AH AH AH AH AH!!!!

'Ndrangheta, il boss tradito dal superenalotto

Francesco Pesce è stato incastrato mentre consegnava schedine da giocare ai suoi fiancheggiatori

di Carlo Macrì

REGGIO CALABRIA 18.04.2012 - Sognava la libertà e i numeri da giocarsi al Lotto. Anche da latitante Francesco Pesce, 34 anni, detto "u testuni", reggente dell'omonimo clan di Rosarno, non aveva perso l'abitudine al gioco. Rincorreva la fortuna anche dal suo bunker a cinque stelle con sedici telecamere a luci infrarosse. La passione per il SuperEnalotto l'ha però tradito. Ad incastrarlo i filmati delle stesse telecamere piazzate dal boss attorno al perimetro del suo nascondiglio. Il Ros e i carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria hanno documentato la consegna delle schedine che il boss affidava ad alcuni suoi fiancheggiatori che avevano il compito di giocarle. Operazioni che sono stati decisive per la sua cattura, avvenuta ad agosto del 2011, all'interno di un bunker costruito dentro un deposito giudiziale di auto, Demolsud, a pochi chilometri da Rosarno, regno dei Pesce. Con lui in carcere, con l'accusa di favoreggiamento, finì anche Antonio Pronestì, 45 anni, titolare del deposito.

LE RICEVUTE IN AUTO - Nella sua auto i carabinieri trovarono alcune ricevute del SuperEnalotto attraverso le quali riuscirono a stabilire che i numeri giocati corrispondevano esattamente alla data di nascita del boss, a quella della figlia e del fratello Giuseppe. Le telecamere hanno seguito anche gli spostamenti di Giuseppe Pronestì, 22 anni, figlio di Antonio, mentre cercava di nascondere anche lui alcune schedine nel taschino della maglietta. I video sono parte dell'inchiesta Califfo 1, dello scorso febbraio, coordinata dalla dda di Reggio Calabria. I provvedimenti restrittivi eseguiti all'epoca hanno raggiunto tra gli altri, i genitori e il fratello di Concetta Cacciola, la pentita suicidatasi con l'acido muriatico perché i genitori l'avrebbero minacciata per costringerla a ritrattare le sue confessioni.

OPERAZIONE CALIFFO - Mercoledì mattina il Ros e i carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria hanno concluso la seconda parte dell'inchiesta Califfo, eseguendo sette arresti, con l'accusa di trasferimento fraudolento e possesso ingiustificato di valori con l'aggravante mafiosa. Tre sono donne, Maria Rosa Angilletta, 29 anni, Maria Carmela D'Agostino, 32 anni e Maria Grazia Spataro, 25 anni, tutte avrebbero avuto ruoli di potere all'interno della cosca Pesce. Sarebbero, infatti, intestatarie di imprese e socie in attività commerciali nonostante i loro redditi dichiarati non superino i seicento euro l'anno. Addirittura Maria Carmela D'Agostino nel 2009 aveva dichiarato al fisco 41 euro, ma poi aveva sottoscritto una quota di partecipazione nella società Medma Trans di 14.850 euro. Alla cattura è sfuggito ancora una volta Giuseppe Pesce, 32 anni, latitante dal 2010, fratello del boss Francesco.

L'EREDe - Dopo la sua cattura "u testuni" aveva indicato proprio il fratello minore come suo successore al vertice della cosca. L'aveva lasciato scritto su un foglietto che gli fu sequestrato prima della sua partenza dal carcere di Palmi. Francesco Pesce con la complicità di un altro detenuto cercò di far arrivare all'esterno il biglietto, ma non ci riuscì per l'intervento di una guardia penitenziaria che glielo sequestrò. " Fiore per mio fratello" aveva appuntato il boss. Dove "fiore" nel gergo della 'ndrangheta sta per potere. L'operazione Califfo 2 ha portato al sequestro di due aziende, la Medma Trans sas e la Calabria trasporti.

Fonte della notizia: corriere.it

Scolaretto ruba l'iPhone alla maestra I carabinieri lo rintracciano col satellite

Un bimbo di dieci anni ha derubato la sua maestra del telefonino iPhone, ma grazie al sistema di localizzazione di cui è dotato questo apparecchio, è stato rintracciato dai carabinieri.

17.04.2012 - Ne dà notizia il quotidiano di Piacenza 'Liberta'. I militari dell'Arma, rintracciato il ladro, sono rimasti sorpresi nel trovarsi davanti un bambino di soli dieci anni. Vittima del furto

una maestra di 25 anni, anche lei stupefatta quando ha saputo che a derubarla era stato uno dei suoi scolari. La donna, durante l'ora di lezione, aveva lasciato il suo cellulare nella borsetta accanto alla cattedra. Lo studente, che è nato a Piacenza ma ha genitori stranieri, approfittando di un momento di distrazione dell'insegnante ha frugato nella borsetta e ha preso l'iPhone, nascondendolo nella sua cartella. La maestra si è resa conto del furto solo in un secondo momento e si è recata dai carabinieri per denunciare l'accaduto. Attraverso i dispositivi di localizzazione satellitare i carabinieri della Compagnia di Piacenza hanno rapidamente individuato dove esattamente si trovava l'iPhone, cioè nell'abitazione di uno degli scolari della donna. I genitori stessi hanno recuperato l'apparecchio, sgridando severamente il figlio. Il bambino non è imputabile, e non è quindi stato denunciato per furto, ma i carabinieri hanno inviato una segnalazione al Tribunale dei minorenni di Bologna e ai Servizi sociali del Comune.

Fonte della notizia: unionesarda.it